Pmi Day, a Benevento coinvolte aziende rinate dopo alluvione

Evento organizzato da Confindustria e ospitato all'Unifortunato

(ANSA) - NAPOLI, 15 NOV - Ha avuto per protagoniste le aziende 'rinate' dopo l'alluvione che ha colpito il Sannio nel 2015 e che oggi sono state visitate da circa 140 gli studenti, il Pmi Day di Benevento, organizzato da Piccola Industria Confindustria Benevento e ospitato dall'Università Giustino Fortunato. L'evento coinvolge le piccole e medie imprese, chiamate ad aprire le loro porte ai visitatori, e quest'anno a Benevento è stato dedicato alla Resilienza, vale a dire la capacità di un sistema di modificare il proprio funzionamento durante e dopo un evento imprevedibile.

A tal fine sono state aperte le porte delle tre aziende più colpite dall'alluvione del 2015, Rummo, Car Segnaletica Stradale e Agrisemi Minicozzi, praticamente rinate a 1500 giorni dal disastro che le aveva colpite. "Raccontare le nostre storie - spiega Filippo Liverini, presidente di Confindustria Benevento - soprattutto quelle di aziende che ce l'hanno fatta ci riempie di orgoglio. Confindustria Benevento ha sempre lavorato al fianco delle imprese per riuscire a garantire il ripristino del danno subito e ringraziamo l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania Antonio Marchiello per l'importante lavoro messo in campo e per l'impulso fornito alle attività".

Per Pasquale Lampugnale, presidente PI Confindustria Benevento, "aprire le porte delle nostre imprese significa soprattutto raccontare la struttura organizzativa e le produzioni del nostro territorio ai giovani. Siamo orgogliosi di poter parlare di storie di realtà che hanno saputo reinventarsi, conquistare nuove nicchie di mercato e, soprattutto, diversificare per rimanere leader della scena economica".

Secondo il rettore dell'Unifortunato, Giuseppe Acocella "è lodevole il tentativo delle Pmi di superare le difficoltà: il loro sforzo va riconosciuto e non vanno lasciate sole.

L'Università, che è un sistema di innovazione e promozione delle conoscenze, è un agente fondamentale per affrontare i nodi strutturali della questione meridionale. Aver ospitato questo evento non è una episodica attenzione verso l'esterno, ma è invece la conferma della funzione che le università, e il nostro ateneo, svolgono nei confronti della promozione dello sviluppo meridionale".(ANSA).